

*TGR RAI - 2025.02.09*

## **In Bondone la protesta ambientalista sotto la neve: "No allo sfruttamento della montagna"**

*Sono state 24 le associazioni in marcia per contestare la "turistificazione" delle terre alte. Contestate opere come il nuovo bacino alle Viote e la funivia di collegamento con Trento*

18:11



@tgr

I partecipanti alla manifestazione

Condividi

La neve caduta sul Bondone non ha fermato i circa **200 partecipanti alla manifestazione "La montagna non si arrende"**, evento che ha unito varie località di Alpi e Appennini.

Ventiquattro associazioni **per contrastare quella che viene definita la "turistificazione"** di una montagna troppo schiava delle piste da sci. **Nel mirino progetti come il nuovo bacino per l'innevamento alle Viote:** "Il cambiamento climatico è impattante per il turismo invernale. Ma la risposta

di adattamento al cambiare delle temperature non può essere solo la neve artificiale - sottolinea Stefano Musaico di Extinction Rebellion, referente dell'iniziativa - **i bacini artificiali non sono sostenibili** né dal punto di vista ambientale, né da quello economico". "Abbiamo un bacino a mezza via che perde da anni e non viene riparato - aggiunge il presidente dell'ASUC di Baselga del Bondone, Silvano Baldessari - prima di farne uno nuovo, noi abbiamo dato la disponibilità a sistemare quello che si trova a mezza via".

**E anche sulla funivia Trento-Bondone le critiche sono decise:** "Senza la chiusura della strada alle auto, rischia di non essere utilizzata e di non togliere macchine dalla strada. Diventa solo un grave peso economico per i nostri conti e le nostre tasse", spiega Musaico.

**Si punta a un turismo diverso, più lento.** Senza però voler far guerra al comparto: "Il turismo è importante per l'economia, ma non si possono nascondere gli effetti negativi per le comunità. I rifiuti, il traffico, il consumo di suolo. E i prezzi delle case, ormai inaccessibili per molte famiglie. Quindi bisogna anche porre dei limiti al turismo".